



*Oltretempo*

Gianmario Liuni

// Time present and time past  
Are both perhaps present  
in time future,  
and time future contained  
in time past.

If all time is eternally  
present  
All time is unredeemable. //

T.S. Eliot, Four Quartets, Burnt Norton, I

# 01

Il centro del progetto è una riflessione musicale sul tempo ed il suo fine o destino oltre il tempo. Collegato a questo intento il progetto, che si divide in due parti, prevede una seconda parte che omaggia il grande compositore Philip Glass. Scorrendo i brani troviamo in apertura *I Cavalli del Tempo*, traduzione letterale del titolo della poesia di Jules Supervielle (1884 -1960).

*Il Tempo Edace* è il sottotitolo della testimonianza-racconto di Cesare Cavalleri *Un Incontro* (Ezra Pound, Venezia, 29 Marzo 1971), raccolta in "Sintomi di un contesto" (Milano, ed. Mimesis, 2019).

4 *Memorie Lontane* è il tempo passato che permane nella memoria ed il rapporto tra tempo passato e memoria è il grande mistero della nostra psiche.

Poi vengono le quattro stagioni, inevitabile e necessaria scansione del nostro tempo mortale tanto quanto il giorno e la notte.

In successione si trovano *Spring in Town, Late Summer Waltz, Autumn Cold Red e Winter Tree*. Queste due ultime composizioni, presenti nella seconda parte del progetto, traggono la loro ispirazione dagli "Etudes for Piano" di Philip Glass rispettivamente n°16 e n°5, che vengono citati come introduzione.

*Il Tempo della Grazia* è ispirato dal versetto 15 al capitolo 5 della Lettera di San Paolo ai Romani. Il tempo della venuta del Salvatore misteriosamente divide il tempo in un prima e un dopo di Lui.

Con ogni evidenza il tempo di ognuno di noi è sempre un tempo condiviso, partecipato, innervato dalla esperienza dell'altro, ma quando il tempo è vissuto in un rapporto d'amore invincibile questo è condiviso misteriosamente in modo profondo e speciale. Da queste premesse nasce *Nel tuo è il mio tempo* dove felicemente canticchio la melodia insieme al sax.

# 02

La seconda parte del progetto si apre con la Title Track **Oltretempo**. E' la scommessa esistenziale, crederci o meno, e in che forma, cambia la destinazione, il senso che si dà alla propria vita. Il tema di questo brano è diviso in due sezioni di cui la prima è ripresa dal tema centrale del successivo brano per piano solo **Time's Labirinth**s.

Se, richiamando il grande e amato J. L. Borges, il tempo spesso si snoda in insondabili labirinti, l'oltretempo è insieme la nostra destinazione e la nostra speranza, il filo di Arianna della nostra liberazione.

Ad **Oltretempo** succedono i già citati **Autum Cold Red e Winter Tree**, che terminano le composizioni per quintetto, per dare spazio ad una chiusura del progetto con composizioni per pianoforte solo.

Le quattro composizioni per pianoforte solo, sono ispirate e omaggiano l'amato Philip Glass, anche nella ripresa di alcune sue tecniche pianistiche che più lo contraddistinguono.

6 Di **Time's Labirinth**s si è già detto. **Il Tempo della Pazienza** invece rimanda a **Il Tempo della Grazia** e al versetto 26, capitolo 3, della Lettera di San Paolo ai Romani (Trad. CEI 1974).

E' il tempo prima della venuta del Cristo Salvatore, ma con pazienza, da patire, si deve intendere la sofferenza di Dio di fronte al rifiuto dell'uomo, la sofferenza del Padre per l'allontanarsi e perdersi del figlio, quella che lo indurrà a *"dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna"* (Gv 3,16).

**Eraclito** ci riporta alla nota constatazione del tempo che scorre senza lasciare nulla immutato. L'omonima poesia di J.L. Borges, **Eraclito** ("La moneta di Ferro", 1976) ispira questa composizione.

Ma dopo tre composizioni che indugiano su una riflessione più dolosa ho voluto definitivamente chiarire, con **Il Dono del Tempo**, che in ogni caso il tempo che ci è dato è sempre e comunque un dono dall'inizio alla fine e, come espresso in apertura da T.S.Eliot, la possibilità di una redenzione.

Termino questi appunti rivolgendomi ai **Maestri musicisti** che mi hanno affiancato nella riuscita di questo progetto, donandoci tutto il prestigio della loro arte. **Giulio, Marco, Martino**, sono orato di potervi chiamare amici e vi ringrazio per aver voluto condividere con me questo viaggio musicale nel tempo. Tra gli artefici della riuscita devo però aggiungere il quinto Maestro, quello dei suoni, **Alberto**, senza la cui arte, perché di questo si tratta, nulla vi arriverebbe del nostro impegno.

**Gianmario Liuni**

# 01

The heart of the project is a musical reflection on time and its purpose or destiny beyond time.

The project connected to this intent, divided into two parts, includes a second part that pays tribute to the great composer Philip Glass. Scrolling through the tracks, the first is *I Cavalli del Tempo*, The Horses of Time, a literal translation of the title of the poem by Jules Supervielle (1884 -1960).

*Il Tempo Edace* is the subtitle of Cesare Cavalleri's biographical essay *Un Incontro* (Ezra Pound, Venice, March 29, 1971), which is part of the "Sintomi di un contesto" collection (Milan, publisher Mimesis, 2019).

8 *Memorie Lontane* is past time that remains in one's memory, and the relationship between past time and memory is the great mystery of our psyche.

Then come the four seasons, an inevitable and necessary marking of our mortal time as much as day and night.

Next are *Spring in Town, Late Summer Waltz, Autumn Cold Red e Winter Tree*. These last two compositions, present in the second part of the project, were inspired by Philip Glass's "Etudes for Piano" n.16 and n.5 respectively, which are cited as an introduction.

*Il Tempo della Grazia* is inspired by Verse 15, Chapter 5 of St. Paul's Letter to the Romans. The time of the Savior's coming mysteriously divides time into a before and after Him.

Evidently, the time of each of us is always shared, participated in, and stimulated by the experience of another, but when time is experienced in an invincible relationship of love, it is mysteriously shared in a profound and special way. From these premises comes *Nel tuo è il mio tempo* where I happily hum the melody along with the sax.

# 02

The second part of the project opens with the title track ***Oltretempo***. It is the existential gamble, to believe in it or not, and what shape it takes, changes the destination and meaning that one gives to one's life. The theme of this piece is divided into two sections, in which the first is taken from the central theme of the following piece for piano solo ***Time's Labyrinths***.

Recalling the great and beloved J.L. Borges, if time often winds in unfathomable labyrinths, beyond-time is both our destination and hope, Ariadne's thread of our liberation.

***Oltretempo*** is followed by the aforementioned ***Autum Cold Red e Winter Tree***, which complete the compositions for quintet, making room for pieces for solo piano that conclude the project. The four compositions for solo piano are inspired by and pay homage to beloved composer Philip Glass, also through the use of some of his piano techniques that most distinguish him.

***Time's Labyrinths*** has already been mentioned. ***Il Tempo della Pazienza*** reverses to ***Il Tempo della Grazia*** and Verse 26, Chapter 3, of St. Paul's Letter to the Romans.

10

It is the time before the coming of Christ the Savior, but here "*Pazienza*" (forbearance) means God's suffering in the face of mankind's rejection, the Father's suffering for the estrangement and loss of his son, which will bring him to "*give his only begotten Son, that whosoever believes in him should not perish but have eternal life.*" (Jn. 3:16).

***Eraclito*** brings us back to the well-known observation of the passing time that leaves nothing unchanged. The homonymous poem by J. L. Borges, ***Heraclitus*** ("The Iron Coin", 1976) inspired this composition. However, after three compositions that dwell on a more painful reflection, I wanted, by ***Il Dono del Tempo***, to definitively clarify that, in any case, the time given to us is always no matter what - a gift from beginning to end and, as expressed in the opening by T. S. Eliot, a possibility of redemption.

I end these notes by addressing the masterful musicians who contributed to the success of this project through their prestigious art. **Giulio, Marco, and Martino**: I am honored to call you my friends and thank you for having joined me on this musical journey through time. Among the architects of this success, I must add a fifth master, our sound engineer **Alberto** without whose art - because that is what it is - none of our efforts would reach you.

11

**Gianmario Liuni**

01

- 01 | I Cavalli del Tempo
- 02 | Il Tempo Edace
- 03 | Memorie Lontane
- 04 | Spring in Town
- 05 | Late Summer Waltz
- 06 | Il Tempo della Grazia
- 07 | Nel tuo è il mio tempo

02

### Omaggio a Phillip Glass

- 08 | Oltretempo
- 09 | Autum Cold Red  
Intro da Philip Glass, "Etudes for Piano", N°16
- 10 | Winter Tree  
Intro da Philip Glass: "Etudes for Piano" N°5

Quattro composizioni per Pianoforte Solo

- 11 | Time's Labyrinths
- 12 | Il Tempo della Pazienza
- 13 | Eraclito
- 14 | Il Dono del Tempo

